

PARI AVANTI TUTTA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA Gruppo m.o. Arduino FORGIARINI—GEMONA DEL FRIULI

Pubblicazione ufficiale del Gruppo A. N. M. I. di Gemona del Friuli.—Ciclostilato in proprio a Gemona n° 38 Ago-Dic. 2022

EDITORIALE

Cari Soci, cari amici, essendo giunti a fine anno desidero informarvi sui principali avvenimenti ai quali il Gruppo ha partecipato o che ha organizzato nel corso del 2022. Il giorno 12 Giugno abbiamo festeggiato la nostra Marina; peccato non ci sia stata una gran partecipazione al pranzo, ma rallegrati dalla musica e dal ballo abbiamo comunque trascorso una bella giornata.

Il giorno 19, in occasione del raduno interregionale ANMI organizzato nella città di Bergamo, ci ha visti sfilare lungo il viale principale assieme agli altri gruppi del Nord Italia in una giornata caldissima. Interessantissima la visita del pomeriggio al centro storico - la Bergamo Alta - di grande omogeneità e con monumenti di grande pregio artistico. Gradevole anche la visita del giorno prima alla città di Brescia, alle piazze e ai suoi palazzi storici; per me poi è stata una vera gioia far ritorno in quei luoghi dopo tanti anni, dove avevo trascorso per ragioni di lavoro ben dieci anni della gioventù: e ripassare poi sotto "casa mia" una vera emozione. Il giorno 21 anche una bella gita in battello sul lago d'Iseo!

Bellissima la gita dall'11 al 13 di ottobre sul Lago di Garda, però con esigua partecipazione. La visita al Vittoriale è sempre gradita, anche se qualcuno di noi l'aveva già effettuata in altra occasione: ma c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire. Il giorno 12 abbiamo trascorso una giornata indimenticabile: un'escursione in battello solo a noi riservato, che ci ha consentito ancor più di ammirare tutte le bellezze dei luoghi, i palazzi e gli alberghi che si affacciano sul lago, molti dei quali furono edifici occupati dalla "Repubblica di Salò" e dove dimorò lo stesso Mussolini.

Molto apprezzata e partecipata la gita di domenica 28 Agosto lungo *La Strada del Prosecco* da Conegliano a Valdobbiadene.

Sabato 24 Settembre ho partecipato alla conferenza annuale dei presidenti ANMI del Friuli, convegno tenutosi a Udine nel palazzo della Loggia di San Giovanni in Piazza della Libertà, sulle tematiche inerenti ai Gruppi.

Il 4 Novembre il nostro Gruppo ha preso parte a Gemona, assieme alle altre Associazioni d'Arma e alle Autorità Civili e Militari, alle manifestazioni per la Giornata delle Forze Armate: manifestazione in parte rovinata dalle pessime condizioni del tempo.

Domenica 4 Dicembre abbiamo festeggiato la nostra Patrona Santa Barbara; purtroppo la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione dei fiori al monumento si sono svolte sotto forti

scrosci di pioggia e raffiche di vento. La ricorrenza è proseguita con il tradizionale pranzo, rallegrato dal ballo e dalla musica del nostro socio Nevio Bassi.

Mercoledì 7 Dicembre assieme ad altri iscritti ho partecipato nel palazzo Comunale di Cormons all'inaugurazione della mostra fotografica relativa alla Marina Austro - Ungarica inerente al periodo che intercorre dalla terza guerra d'indipendenza alla prima guerra mondiale. L'esposizione è stata organizzata e accuratamente preparata dal nostro socio Gabriele Silino. Interessante l'introduzione del Professore Ugo Falcone, ma soprattutto la lezione tenuta dallo storico Dott. de Toro che ha magistralmente illustrato quel periodo, che non trova però evidenza su tanti libri di storia, fatto che egli stesso ha definito "quasi un vuoto storico - politico". Sarà nostra cura organizzare la stessa mostra anche a Gemona integrandola con la nostra Marina della stessa epoca, invitando naturalmente i due autorevoli storici. Erano presenti alla manifestazione l'assessora alla cultura del Comune di Cormos, vari Presidenti ANMI del Friuli e Trieste, il vice Presidente Nazionale Seppi, il Delegato regionale Igt Cav. Morea e una rappresentanza della Capitaneria di Porto di Monfalcone con il SV Chiesa.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per mantenere vivo il Gruppo, e un grazie particolare a quanti mi hanno aiutato a svolgere le mie funzioni.

A tutti voi soci e alle vostre famiglie auguro un sereno Anno Nuovo.

Il Presidente

AUGURISSIMI NATALIZI....E OLTRE!

Carissimi naviganti nel vasto mare delle nostre vite, non facciamo recriminazioni, geremiadi, lamentazioni inutili. Abbiamo avuto tutti i nostri problemi, le nostre sofferenze, anche importanti,

ma siamo uniti nella nostra amicizia e nel rinnovare l'impegno di restare tali comunque e sempre. Certo, non è stato facile sopportare la infame porcheria, ancora in qualche modo attiva, del tre-

mendo tsunami del virus covid, anzi dei virus attualmente circolanti in vario modo, tuttavia siamo qui a smaltire e soprattutto a fare i consueti progetti per il prossimo futuro del Gruppo.

Ma siamo qui anche per rinnovare, come ogni anno, i più intensi auguri per le ricorrenze di fine anno, dal Santo Natale a Santo Stefano a San Silvestro, e inoltre ad accogliere con simpatia e affetto l'arrivo dei Re Magi, cioè a festeggiare l'Epifania, meglio conosciuta come la festa per la simpatica Befana. Auguri ai membri della nostra comunità, ma soprattutto a tutti i soci effettivi ed ai soci simpatizzanti del Gruppo A.N.M.I. di Gemona. Auguri fondamentali, poiché non sono formali, non sono i consueti auguri d'obbligo in queste ricorrenze, ma sono autentici e sinceri e per noi, sì, sono proprio d'obbligo perché vengono dal cuore e sono rivolti a tutti voi, carissimi e fedeli amici.

La nostra speranza è che tutto possa procedere come sempre

RADUNO INTERREGIONALE A BERGAMO 18-20 giugno 2022

Il raduno interregionale a Bergamo è stata un'ottima occasione per l'Associazione Marinai di Gemona per programmare una gita alla scoperta anche della città di Brescia e del Lago d'Iseo.



Il primo giorno è stato infatti dedicato alla visita della città erroneamente spesso considerata solo un importante polo industriale. La visita guidata da una bresciana doc, Manuela, ci ha fatto apprezzare le meraviglie della Ronda, il duomo antico accostato alla cattedrale più moderna, nella stessa piazza di bellezza unica. Anche l'ele-

ganza dei Palazzi di Piazza della Loggia, i resti del teatro romano dell'antica Brixia e le vie signorili hanno reso la passeggiata piacevole, complice l'assaggio del Pirlò, il tradizionale aperitivo bresciano che qualcuno non si è lasciato sfuggire! Abbiamo salutato la città in un'atmosfera resa festosa dall'arrivo della rievocazione della storica Mille miglia, la corsa più bella del mondo, a detta di Enzo Ferrari. Gli appassionati dei bolidi di un tempo, ma non solo loro, hanno così potuto schiarirsi l'occhio.

La seconda giornata ha visto impegnati nella sfilata a Bergamo i marinai dell'Associazione di Gemona, insieme a quelli di Cervignano e S. Giorgio di Nogaro, che ormai sono parte integrante della compagnia. Il colpo d'occhio dei marinai in divisa ha regalato non poca emozione, soprattutto alle signore che hanno, con orgoglio, sorretto lo striscione in rappresentanza dell'Associazione Marinai del Friuli Venezia Giulia. L'impegno della sfilata, svoltasi sotto un sole cocente, è stato poi ripagato dalle delizie bergamasche servite dal ristorante "Ol Giopi e la Margi". I *capù de parr*, gli *scarpinocc* (ravioli tipici) e il *brasat de galù*, accompagnati da un ottimo vino, hanno ridato energia alla compagnia e hanno valso al titolare il gagliardetto della sezione di Gemona, che il presidente Taurian e l'infaticabile Alfredo hanno consegnato come omaggio riconoscente. Con la pittoresca funicolare abbiamo poi raggiunto la Città Alta dove, dopo un ulteriore sforzo, ma ampiamente ripagato,

è stato, con l'impegno, la collaborazione e la buona volontà di tutti noi per continuare a mantenere e ravvivare la nostra presenza e soprattutto rinnovare l'impegno con le strutture pubbliche che ce lo chiedono regolarmente e con le quali collaboriamo con sincera partecipazione e vera soddisfazione, mantenendo quindi gli amichevoli rapporti, quali sono da moltissimo tempo.

Dunque ci aspettiamo, e speriamo vivamente che sia ancora così, di poter proseguire almeno come siamo riusciti a fare fino a questo Natale, per noi, per il nostro più o meno quieto vivere (con gli inevitabili problemi personali) e per coloro ai quali riusciamo ancora a offrire il nostro aiuto.

Augurissimi, amici cari, a voi e alle vostre famiglie: pari avanti tutta e con tutte le vele al vento!

Cav. Alfredo Contessi

abbiamo attraversato il Parco delle Rimembranze che domina la città. Non è potuta mancare la foto di gruppo davanti alla possente ancora issata quale monumento in onore ai Caduti della Marina Militare della II Guerra Mondiale. Ha suscitato una forte emozione il racconto del Sig. Luciano Lesa che, dall'alto della sua lunga esperienza vissuta in mare, ha raccontato i dettagli tecnico-storici dell'ancora e della sua presunta provenienza. Nicoletta ci ha poi sapientemente guidati lungo la Corsarola per farci ammirare il patrimonio monumentale e artistico custodito in questa perla, facendoci scoprire anche scorci insoliti, facendo così apprezzare la visita anche a chi era già stato.

Il giorno seguente è stato invece dedicato al relax. Raoul con il pullman ci ha accompagnati a Iseo e dopo una piacevole passeggiata nel borgo medioevale ci siamo imbarcati per una minicrociera sul lago d'Iseo. Complici la stupenda giornata di sole e la simpatia di Mario, il barcaiolo di Monte Isola al timone, l'atmosfera è stata davvero festosa e tra un canto, un ballo e allegre risate abbiamo raggiunto Lovere, costeggiando isolette private e gli Orridi, imponenti lastroni verticali a picco sulle acque cristalline del lago, che hanno fatto da sfondo a numerosi scatti. Con il pranzo nella terrazza vista lago del Ristorante Moderno, l'ennesimo brindisi in compagnia e una breve passeggiata nel Borgo annoverato tra i più belli d'Italia si è conclusa anche questa gita.



Non ci resta che pensare alla prossima e, come dice Alfredo, cultura, gastronomia e buona compagnia sono il connubio vincente che rende i viaggi dell'Associazione Marinai sempre piacevoli per tutti i partecipanti.

Buon vento a tutti e alla prossima...

Silvia Tomada
Liberamente

SANTA BARBARA 2022

Credo sia doveroso ricordare, e soprattutto conoscere un po' meglio, la nostra Santa patrona, di cui spesso non sappiamo o non rammentiamo le principali notizie storiche, il che non è corretto, almeno da parte nostra. Barbara nacque in Anatolia, l'attuale Turchia, a Nicomedia (oggi Izmir) sulla sponda orientale del Mar di Marmara, presso il Bosforo, nella seconda metà del terzo secolo dopo Cristo. Fu una fanciulla assennata e studiosa, che presto divenne cristiana e che per questo fu perseguitata soprattutto dal padre che, trasferitosi con lei nell'attuale provincia di Rieti, d'accordo con le autorità e in particolare col prefetto di Nicomedia, cui l'aveva destinata in sposa e che ella rifiutò, la fece imprigionare, ferocemente torturare e alla fine la decapitò egli stesso, rimanendo per questo ucciso da un fulmine. Venne chiamata barbara, perché non romana e questo diventò poi il suo nome proprio.

Per tutte le terribili vicende che dovette subire, da cui uscì sempre miracolosamente illesa e con incredibile serenità, fu elet-

ta la Santa protettrice di coloro che operano con fuoco, esplosivi e strutture pericolose: artificieri, vigili del fuoco, artiglieri, geologi, minatori ecc. Il suo insegnamento è quello di affrontare i momenti pericolosi proprio con serenità e raziocinio al fine di uscirne al meglio, ovviamente con la sua santa assistenza.

È nostro fondamentale impegno, pertanto, rendere onore, grandissimo onore, alla Santa che è anche la protettrice della nostra Marina e degli uomini che la servono.

Dopo la celebrazione sacra, lo svolgimento dell'alzabandiera comandato a fischio. Il Tricolore si è innalzato, accompagnato dalle note dell'Inno Nazionale, garrendo al vento, e si è arrestato al sommo dell'asta a dominare il *gran pavese*, che i membri del Gruppo avevano provveduto ad alare prima dell'inizio della cerimonia.

Immediatamente dopo questo atto essenziale, il Presidente del Gruppo, affiancato dagli esponenti delle autorità civili e milita-

ri intervenute ha deposto un serto di fiori ai piedi del monumento ai Caduti del mare, mentre un brivido di commozione percorreva tutti. La melodia della Canzone del Piave e la malinconia della tromba che suonava il Silenzio ancora una volta erano riuscite, come sempre d'altro canto, a trarre dall'animo di ciascuno pietà, dolcezza, ricordo, comprensione, attenzione cosciente. Lo si intuiva in particolare osservando la mano portata alla visiera dei cappelli militari: il leggero tremito non era di certo dovuto alla tensione muscolare, non alla lieve fatica del gesto, non alla perdita abitudine dei congedati, ma più facilmente alla pura e semplice commossa partecipazione o, se vogliamo, al tremito dell'animo.

Alla cerimonia erano presenti, con molta soddisfazione del Gruppo, il Sindaco e il Vicesindaco di Gemona, l'Assessora Feragotto e la Consigliera Zilli, con le rappresentanze della Guardia di

Finanza, dei Carabinieri, della Fanteria, il Comandante del 52° carristi, il Comandante Capitano di Fregata GianLuca Civitarese della Capitaneria di porto di Trieste, alcuni soci ANMI da Tolmezzo e da Udine, il Delegato regionale ANMI Cav.Uff. Donato Morea, l'ex Sindaco di Gemona Cav. Uff. Gabriele Marini.

Il rinfresco di rito ha concluso la mattinata con saluti ufficiali e brindisi conseguenti che hanno animato il breve convivio, con successivo trasferimento ad un ristorante cittadino per un ottimo pranzo sociale con annessa esibizione di soci e simpaticizzanti decisamente abili ballerini, forse perché in genere sulle navi "si balla"!

Franco Vaia

PASSEGGIATA TRA LE VITI!!

Domenica 28 agosto via ad assorbire gli aromi della Valdobbiadene. Va bene che non siamo alpini, ma se non altro siamo friulani e quindi quel tipo di prodotto, frutto di eccezionali cure e colture, non ci sembra disdicevole se apprezzato con criterio. Tanto più che snobbarlo ci farebbe fare una brutta figura, considerando il nome che questa terra di viti si è fatta anche fuori dai nostri confini. E poi, se proprio vogliamo, siamo abituati a navigare nel liquido e le bollicine della scia a poppa ci son sempre piaciute!



Dunque la solita levataccia per salire sul pullman che ci porterà a Conegliano, prima tappa della corsa al frizzante. La città veneta è ben nota per le sue bellezze, che noi andiamo ben volentieri ad ammirare, accompagnati dall'ottima guida Gabriella che resterà con noi per l'intera giornata. Il centro, ornato dai signorili palazzi della Contrada Granda, ci riporta indietro nei secoli dello splendore

rinascimentale, con gli affreschi del notissimo pittore locale G.B. Cima, autore, con gli immancabili aiutanti, degli affreschi più affascinanti, in quanto coprono la facciata del duomo per una lunghezza da record. Riempiti gli occhi nella Sala dei Battuti e dei bellissimi palazzi circostanti, ci concediamo la consueta pausa caffè e poi si imbecca finalmente la strada del Prosecco, con sosta imprescindibile per il pranzo a Follina, all'Osteria al Majo.

Vivace intermezzo, con scambio di chiacchiere e canti, accompagnati dalla fisarmonica di Renzo, cui segue un'interessante visita all'abbazia cistercense di Santa Maria di Follina, in romanico veneto di tutto rispetto, decisamente ammirabile: le colonne del suo chiostro sono decorate con temi diversi l'una rispetto alle altre, lasciando il visitatore a bocca aperta ammirando questa dovizia di forme dettate da un estro artistico indiscutibile. L'abbazia conserva una statua mariana, la Madonna del Sacro Calice, che la tradizione vuole sia stata posta miracolosamente sul colle sovrastante, dove la scoprirono i monaci cistercensi.

Dopo gli intermezzi gastronomici e culturali, finalmente la mèta agognata: una cantina fonte di Prosecco! Qualcuno non ha goduto, con quel calice pizzichino in mano? Pare di no. Degustare, acquistare, stare piacevolmente assieme tra i profumi più veri di Valdobbiadene e poi purtroppo ripartire verso casa, raggiunta verso sera con indiscutibile leggerezza d'animo per le cose belle viste (e soprattutto assaggiate!) e per la piacevole giornata trascorsa in ottima compagnia.

Cav. Alfredo Contessi

RESOCONTO GITA SUL LAGO DI GARDA DAL 11 AL 13 OTTOBRE 2022

Questa splendida conca lacustre, la più grande d'Italia con i suoi 370 kmq, ha una storia naturale e antropica notevolissima.

Ospitata nella enorme depressione tettonica dovuta al ramo di una importantissima faglia che separa elementi prealpini e alpini spingendosi fino alla Slovenia attraverso l'Austria, è stata scavata dal collettore dell'ultima età glaciale, che ha lavorato fino al punto di creare il fondo, a circa metà della sua estensione



longitudinale, a -346 m, la terza profondità dopo quelle del lago Maggiore e del lago di Como. Considerando che la quota della sua superficie è di 65 m.s.m. il suo fondo massimo è 281 m sotto il livello del mare Adriatico. Il Lago di Garda ha attirato l'uomo dai tempi della Presistoria con un afflusso ininterrotto fino ai tempi nostri. Uomini antichi, Romani, Veneziani e altri sono vissuti sulle sue sponde e sull'ampio e possente anfiteatro morenico che lo chiude, lasciando tante testimonianze utili per costruire la cronistoria della sua vita. Quindi vale sempre la pena visitarne le bellezze, come abbiamo fatto noi in questo splendido autunno.

Molliamo gli ormeggi martedì 11 ottobre alle 07 esatte dal piazzale della stazione via autostrada; autista Jill come al

solito impeccabile nella guida e accompagnatrice Silvia assieme alla mamma. Sosta panino verso le nove e prosecuzione verso Peschiera con arrivo alle ore 11.00 ed incontro con la guida Conchetto. Breve visita della città ed al termine ritrovo al ristorante per un ricco pranzo di pesce allietato dai festeggiamenti di un gitante che festeggiava quel giorno il suo compleanno. Nel pomeriggio ci trasferiamo a Sirmione per una passeggiata nel centro storico con la guida. Oltrepasato il ponte del Castello per entrare nell'antico borgo, si incontra l'imponente Rocca Scaligera. Si giunge poi alla Parrocchiale di Sirmione, Santa Maria Maggiore, costruita nel XV secolo, mentre quasi alla fine della penisola prima delle Terme di Catullo si trova la chiesa più antica di Sirmione, San Pietro in Mavino, costruita, secondo la tradizione, da pescatori del posto nell'VIII secolo nel punto più alto della penisola. Terminata la passeggiata a piedi si procede con godibile escursione in barca privata per poter ammirare la penisola dal lago.

Al termine delle visite trasferimento in hotel a Padenghe sul Garda. Sistemazione nelle camere riservate, aperitivo di benvenuto



cena e pernottamento. Ottimo albergo, spazioso ed elegante, pulito e confortevole.

Mercoledì 12 ottobre: dopo la prima colazione partiamo in bus verso Salò. Imbarco con la guida su barca privata e partenza costeggiando il lato bresciano del lago di Garda. Lungo il percorso ammiriamo Gardone Riviera, Fasano fino ad arrivare a Limone dove sostiamo per una passeggiata nel centro storico. Al termine trasferimento nel lato opposto del lago fino a Malcesine. Sbarco per il pranzo in ristorante e breve visita.

Nel primo pomeriggio continuazione dell'itinerario in barca sulla sponda veronese, ammiriamo le Torri del Benaco e Punta



San Vigilio, la bellissima penisola; qui l'estremo lembo del monte Baldo si immerge nel lago e forma una penisola che chiude a nord ovest il golfo di Garda. Si tratta del punto più sporgente nell'acqua dopo la penisola di

Sirmione.

Sono presenti in questa piccola prominenza villa Brenzone Guarienti, opera del noto architetto rinascimentale Michele Sanmicheli, una chiesetta, una storica locanda, un porticciolo, il parco Baia delle Sirene. Continuazione della navigazione verso il lato opposto del lago per sbarcare a Salò. Trasferimento con il bus in hotel. Cena e pernottamento.

Giovedì 13 ottobre. Dopo la prima colazione e carico delle valige sul bus, ci dedichiamo alla visita guidata del Parco del Vittoriale degli Italiani: un complesso monumentale di grande suggestione unico al mondo, una vera e propria cittadella creata da Gabriele D'Annunzio. Comprende: parchi e giardini di importante significato storico-ambientale, la prua della Nave Puglia, che, incastonata nella collina, è fra i più suggestivi e inventivi allestimenti del parco del Vittoriale; il velivolo S.V.A., utilizzato nel 1918 da d'Annunzio per il volo su Vienna; il motoscafo anti-sommergibile MAS 96 della Beffa di Buccari; le due automobili, la Fiat tipo 4 e la Torpedo Isotta Fraschini, ultima fra le numerose vetture appartenute a d'Annunzio. Interessanti anche le visite al "Museo D'Annunzio eroe", nel quale sono raccolti i cimeli legati all'esperienza militare di D'Annunzio, al "Museo D'Annunzio segreto", collocato nel sottoteatro, che accoglie circa 150 oggetti, preziosi e di uso comune, rimasti fino a ora inaccessibili agli occhi del pubblico e alla mostra "Omaggio a d'Annunzio", raccolta di opere d'arte contemporanea a lui ispirate, ospitata all'Auditorium. Al termine della visita, pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio facciamo l'ultimo giro in barca con la guida. Partenza da Gardone e passaggio vicino alla Isola del Garda da dove ammiriamo la stupenda residenza privata dei conti Borghese-Cavazza e il loro giardino botanico che ospita più di 450 varietà di piante. Si passa poi davanti alla Rocca di Manerba per finire il giro a Sirmione dove abbiamo il bus ad attenderci. Partenza per il rientro a Gemona via autostrada e arrivo in serata dopo la consueta sosta panino del rientro. Nel complesso la gita è stata ottima da ogni punto di vista, purtroppo la scarsa partecipazione ha pregiudicato il risultato economico, resta comunque la soddisfazione che tutti i partecipanti siano rimasti pienamente soddisfatti.

Alfredo Contessi

UN ABBRACCIO AL PRESIDENTE EMERITO

Piange il cuore, ma d'altro canto è giusto così e mancherebbe altro, per la decisione del Cav. Alfredo di apparire d'ora in poi come normalissimo Socio senza altri impegni o incarichi. Impegni e incarichi che per anni e anni, dalla fondazione del Gruppo A.N.M.I. di Gemona, ha assolto con una dedizione a dir poco encomiabile. Pertanto è giusto che si senta stanco, è giusto che chieda il cambio, è giusto che in qualche modo esiga un ricambio e chieda la disponibilità di un Socio gemonese che comprenda l'esigenza sua e del Gruppo stesso, pena la scomparsa.

Alla prossima assemblea con elezioni vedremo se questo suo auspicio sarà accolto e soddisfatto, sperando che così avvenga. Non staremo qui a elencare tutti i momenti dedicati da Alfredo alla gestione, all'organizzazione, all'ottimale conclusione delle numerose attività che hanno visto i marinai di Gemona operare per la comunità, presenziare numerosi alle cerimonie pubbliche, partire per i viaggi, che comunque possiamo definire a scopo anche culturale, caratterizzati sempre da apprezzamento dei patecipanti

per l'operato del Cav e da soddisfazione generale per la riuscita dell'impresa.

Alfredo ha meritato da sempre la stima di soci, simpatizzanti, concittadini e figure extraurbane per il suo entusiasmo sincero nel gestire tutto ciò che ha coinvolto il Gruppo, piccole cose o importanti azioni che fossero.

Con questo si comunica anche che *Pariavantitutta* edizione Contessi chiude con il numero 38 e si deciderà che fare in seguito. Osserviamo che 38 numeri editi da un Gruppo come il nostro non sono male, ma speriamo in una soluzione positiva del problema.

E alore unevore di graciis, Preseât President Alfredo, da bande di ducj nô par dut ce che Tu tu às fat e par dut ce che Tu ancjemò tu fasaràs.

Franco Vaia

Si ricordano gli estremi dei conto corrente dell'associazione in caso di versamenti sul conto:
BANCA INTESA SAN PAOLO FILIALE N° 50569 DI VIA DANTE 207, GEMONA DEL FRIULI
CONTO 1000/00000114 INTESATO ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA GRUPPO DI GEMONA DEL FRIULI (UD)
IBAN IT61 M030 6963 8891 0000 0000 114 BIC BCITITMM

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

GRUPPO M. O. V. M. ARDUINO FORGIARINI- GEMONA DEL FRIULI

via Ippolito Nievo, 11 Ospedaletto di Gemona del Friuli

C.F. 91002830304 C/O GIOVANNI TAURIAN Tel 0428 93024

Cell. 328 9547666

E-mail: anmigemona@libero.it alfredo.contessi@gmail.com

cell. 339 4477400

SOCIO